

RESOCONTO SOMMARIO

201.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 22 GIUGNO 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

INDICE

	PAG.		PAG.
Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo dal 26 giugno al 10 luglio 1995:		Proposta di legge (Seguito della discussione):	
Presidente	16	S. 359. — Senatori Cavazzuti ed altri: Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità (<i>approvata dal Senato</i>) (2231); e delle concorrenti proposte di legge: Scalia ed altri (387); Rebecchi ed altri (959)	4
Dimissioni del deputato Giancarlo Galan:		Presidente	4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 12, 13, 14, 15, 16
Presidente	3	Agostini Mauro (gruppo progressisti-federativo)	9
Disegni di legge di conversione:		Bassanini Franco (gruppo progressisti-federativo)	10, 16
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	18	Bernini Giorgio (gruppo forza Italia), <i>Relatore per la X Commissione</i>	10
(Trasmissione dal Senato)	18		
Elezione suppletiva (Preannunzio)	3		
Missioni	3		
Proclamazione di un deputato subentrante ...	17		

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Boghetta Ugo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	4, 8, 9, 10, 11, 12 13, 14, 15, 16	Marino Luigi (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	4, 5, 6, 7, 8, 11 12, 13, 14, 15
Carazzi Maria (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	5, 6, 8	Mormone Antonio (gruppo alleanza nazionale)	16
Caruso Mario (gruppo alleanza nazionale)	10	Perticaro Sante (gruppo CCD), <i>Relatore per la IX Commissione</i>	9, 10, 13, 16
Clò Alberto, <i>Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato</i>	10, 12, 13, 16	Scalia Massimo (gruppo progressisti-federativo)	9
De Murtas Giovanni (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	10	Sigona Attilio (gruppo forza Italia)	5
Galdelli Primo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	7, 12	Vito Elio (gruppo forza Italia)	4
Grimaldi Tullio (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	5	Voccoli Francesco (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	5, 6
Manzoni Valentino (gruppo alleanza nazionale)	7, 9	Ordine del giorno della seduta di domani	18

La seduta comincia alle 9,30.

GAETANO COLUCCI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Baiamonte, Cicu, Garra, Gubert, Pinto, Savarese e Zeller sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono diciotto, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Dimissioni del deputato Giancarlo Galan.

PRESIDENTE comunica che è pervenuta alla Presidenza, in data 20 giugno 1995, la seguente lettera da parte del deputato Giancarlo Galan:

« Il sottoscritto dottor Giancarlo Galan, nella sua qualità di membro della Camera dei deputati, con la presente rassegna le proprie dimissioni dalla carica, ai sensi dell'articolo 122 della Costituzione e dell'articolo 4 della legge 23 aprile 1981 n. 154, essendo stato eletto consigliere regionale della regione Veneto a seguito delle elezioni del 23 aprile 1995 (con successiva proclamazione in data 17 maggio 1995) ed

avendo assunto le relative funzioni il 5 giugno 1995, in occasione della prima seduta del consiglio regionale.

Con osservanza.

Giancarlo Galan ».

Avendo la Giunta delle elezioni, nella seduta del 21 giugno 1995, preso atto che sono motivate dalla causa di incompatibilità prevista dall'articolo 122 della Costituzione, le dimissioni si intendono accettate.

Preannunzio di elezione suppletiva.

PRESIDENTE comunica che, resosi vacante il seggio di deputato del collegio uninominale n. 2 della XIX Circoscrizione Campania 1, in seguito alle dimissioni dal mandato parlamentare del deputato Antonio Rastrelli, accolte dalla Camera nella seduta del 15 giugno 1995, la Giunta delle elezioni in data 21 giugno 1995 ha verificato che tale seggio — attribuito con il sistema maggioritario ai sensi dell'articolo 77, comma 1, numero 1, del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361: testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati, come sostituito dalla legge 4 agosto 1993, n. 277 — deve essere coperto mediante elezione suppletiva, in conformità al disposto dell'articolo 86, comma 1, del testo unico citato.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Seguito della discussione della proposta di legge: S. 359. — Senatori Cavazzuti ed altri: Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità (approvata dal Senato) (2231) e delle concorrenti proposte di legge: Scalia ed altri (387); Rebecchi ed altri (959).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri sono proseguite le votazioni sugli emendamenti riferiti all'articolo 1 della proposta di legge n. 2231 nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A ai resoconti della seduta del 21 giugno 1995*) ed è mancato il numero legale al momento della votazione dell'emendamento Galdelli 1. 5.

Prende atto che il gruppo di rifondazione comunista-progressisti insiste nella richiesta di votazione nominale, che avrà luogo mediante procedimento elettronico. Decorre pertanto da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti, per consentire il decorso del quale sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 1. 5.

(Segue la votazione).

Dei parlamentari iscritti al gruppo di rifondazione comunista-progressisti hanno preso parte alla votazione complessivamente undici deputati. Poiché da parte del suddetto gruppo è stata richiesta la votazione qualificata, si intende che ai fini del numero legale siano computati come presenti nove ulteriori deputati. In virtù di tale aggiunta la Camera è in numero legale per deliberare.

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	289
Votanti	231
Astenuti	58
Maggioranza	116

Hanno votato sì 18

Hanno votato no 213

Sono in missione 18 deputati.

(La Camera respinge).

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che la votazione è stata tenuta aperta per svariati minuti. Pur comprendendo le motivazioni del comportamento della Presidenza, ritiene che si tratti di un precedente pericoloso e che dovrebbe avere carattere eccezionale.

PRESIDENTE, nel dare atto al deputato Vito del fatto che la votazione si è protratta oltre il consueto, fa tuttavia presente che la Presidenza, come anche in altre occasioni si è verificato, ha inteso favorire la maggiore possibile affluenza dei deputati in aula.

UGO BOGHETTA, nel raccomandare l'approvazione dell'emendamento Galdelli 1. 6, rileva che il dibattito sulle privatizzazioni, piuttosto che in Parlamento, avviene in sedi non trasparenti, tra le *lobbies*.

LUIGI MARINO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara che si asterrà dal voto sull'emendamento Galdelli 1. 6.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 1. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	311
Votanti	250
Astenuti	61
Maggioranza	126
Hanno votato sì 14	
Hanno votato no 236	

Sono in missione 18 deputati.

(La Camera respinge).

LUIGI MARINO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara l'astensione dal voto sull'emendamento Galdelli 1. 7, pur ritenendo che l'aggettivo « certo » non appare appropriato.

MARIA CARAZZI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara l'astensione dal voto sull'emendamento Galdelli 1. 7: il termine « adeguato » non appare condivisibile.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 1. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	310
Votanti	251
Astenuti	59
Maggioranza	126
Hanno votato sì	16
Hanno votato no	235

Sono in missione 18 deputati.

(La Camera respinge).

LUIGI MARINO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara che si asterrà dal voto sull'emendamento Galdelli 1. 8.

FRANCESCO VOCCOLI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara anche egli l'astensione dal voto sull'emendamento Galdelli 1. 8.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 1. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	311
Votanti	251
Astenuti	60
Maggioranza	126

Hanno votato sì 15

Hanno votato no 236

Sono in missione 18 deputati.

(La Camera respinge).

ATTILIO SIGONA, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che un quotidiano riporta una gravissima dichiarazione di un pilota dell'Alitalia, che si augura addirittura che se un aereo deve cadere, esso sia pieno di parlamentari e cada su Montecitorio. A fronte di una affermazione così grave, la Presidenza dovrebbe intervenire.

PRESIDENTE assicura che riferirà questo rilievo al Presidente della Camera.

LUIGI MARINO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara che si asterrà dal voto sull'emendamento Galdelli 1. 9.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 1. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	314
Votanti	258
Astenuti	56
Maggioranza	130
Hanno votato sì	18
Hanno votato no	240

Computando il Presidente, la Camera è in numero legale.

(La Camera respinge).

TULLIO GRIMALDI, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che il tempo concesso ai deputati che parlano in dissenso sia troppo esiguo: il suo gruppo conduce infatti un'opposizione rigorosa ma costruttiva.

PRESIDENTE fa presente che la Presidenza deve altrettanto rigorosamente far rispettare i tempi fissati per gli interventi.

LUIGI MARINO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara che si asterrà dal voto sull'emendamento Galdelli 1. 10.

FRANCESCO VOCCOLI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara che anche egli si asterrà dal voto sull'emendamento Galdelli 1. 10.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 1. 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	323
Votanti	267
Astenuti	56
Maggioranza	134
Hanno votato sì	10
Hanno votato no	257

(La Camera respinge).

LUIGI MARINO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara che si asterrà dal voto sull'emendamento Galdelli 1. 14.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 1. 14.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	305
Votanti	256
Astenuti	49
Maggioranza	129
Hanno votato sì	13
Hanno votato no	243

Sono in missione 18 deputati.

(La Camera respinge).

LUIGI MARINO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara che si asterrà dal voto sull'emendamento Galdelli 1. 11.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 1. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	307
Votanti	265
Astenuti	42
Maggioranza	133
Hanno votato sì	16
Hanno votato no	249

Sono in missione 18 deputati.

(La Camera respinge).

LUIGI MARINO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara che si asterrà dal voto sull'emendamento Galdelli 1. 12.

FRANCESCO VOCCOLI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara anche egli l'astensione dal voto sull'emendamento Galdelli 1. 12.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 1. 12.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	316
Votanti	274
Astenuti	42
Maggioranza	138
Hanno votato sì	15
Hanno votato no	259

(La Camera respinge).

LUIGI MARINO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara che si asterrà dal voto sull'emendamento Galdelli 1. 21.

MARIA CARAZZI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara che anche ella si asterrà dal voto sull'emendamento Galdelli 1. 21: è preoccupante che masse di ricchezza vengano mobilitate verso il profitto

e la rendita, piuttosto che a favore dei lavoratori.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 1. 21.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	316
Votanti	276
Astenuti	40
Maggioranza	139
Hanno votato sì	14
Hanno votato no	262

(La Camera respinge).

PRIMO GALDELLI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 22, volto a definire la nozione di servizi di pubblica utilità.

LUIGI MARINO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara l'astensione dal voto sull'emendamento Galdelli 1. 22: si assiste con timore ad uno slittamento di competenze dal Parlamento all'Esecutivo, e da questo alle *authorities*.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 1. 22.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	321
Votanti	283
Astenuti	38
Maggioranza	142
Hanno votato sì	12
Hanno votato no	271

(La Camera respinge).

Avverte che segue una serie di emendamenti — da De Murtas 1. 27 a De Murtas 1. 37 — che prevedono unicamente variazioni a scalare di un termine entro il quale il Governo deve trasmettere alle compe-

tenti Commissioni parlamentari determinati atti prima dell'emanazione degli stessi. A norma dell'articolo 85, comma 8, del regolamento, porrà pertanto in votazione l'emendamento che reca il termine più prossimo, due emendamenti intermedi e l'emendamento che prevede il termine più differito.

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento De Murtas 1. 27.

PRIMO GALDELLI ne raccomanda l'approvazione.

LUIGI MARINO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara la propria astensione dal voto.

VALENTINO MANZONI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara il proprio voto favorevole.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento De Murtas 1. 27.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	317
Votanti	279
Astenuti	38
Maggioranza	140
Hanno votato sì	22
Hanno votato no	257

(La Camera respinge).

Sono così assorbiti gli emendamenti De Murtas 1. 28 e 1. 29.

LUIGI MARINO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara che si asterrà dal voto sull'emendamento De Murtas 1. 30.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento De Murtas 1. 30.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	322
Votanti	291
Astenuti	31
Maggioranza	146
Hanno votato sì	22
Hanno votato no	269

(La Camera respinge).

Sono così assorbiti gli emendamenti De Murtas 1. 31, 1. 32 e 1. 33.

LUIGI MARINO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara che si asterrà dal voto sull'emendamento De Murtas 1. 34.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento De Murtas 1. 34.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	327
Votanti	289
Astenuti	38
Maggioranza	145
Hanno votato sì	17
Hanno votato no	272

(La Camera respinge).

Sono così assorbiti gli emendamenti De Murtas 1. 35 e 1. 36.

LUIGI MARINO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara che si asterrà dal voto sull'emendamento De Murtas 1. 37.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento De Murtas 1. 37.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	324
Votanti	287
Astenuti	37
Maggioranza	144

Hanno votato sì	15
Hanno votato no	272

(La Camera respinge).

LUIGI MARINO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara che si asterrà dal voto sull'emendamento De Murtas 1. 17.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento De Murtas 1. 17.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	318
Votanti	288
Astenuti	30
Maggioranza	145
Hanno votato sì	22
Hanno votato no	266

(La Camera respinge).

UGO BOGHETTA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 25.

MARIA CARAZZI, parlando in dissenso dal suo gruppo, esprime perplessità sull'emendamento Boghetta 1. 25.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Boghetta 1. 25.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	323
Votanti	286
Astenuti	37
Maggioranza	144
Hanno votato sì	20
Hanno votato no	266

(La Camera respinge).

LUIGI MARINO, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento Visco 1. 23, osserva che la garanzia dell'indipendenza esige che il Parlamento stabilisca regole per le autorità, anche a favore degli utenti.

MAURO AGOSTINI ritira l'emendamento Visco 1. 23.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 26 delle Commissioni.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	327
Votanti	277
Astenuti	50
Maggioranza	139
Hanno votato <i>si</i>	265
Hanno votato <i>no</i>	12

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1 nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	330
Votanti	292
Astenuti	38
Maggioranza	147
Hanno votato <i>si</i>	274
Hanno votato <i>no</i>	18

(La Camera approva).

UGO BOGHETTA chiede che l'articolo aggiuntivo Scalia 1. 01 sia posto in votazione per parti separate, nel senso di porre separatamente in votazione ciascun comma.

MASSIMO SCALIA raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 1. 01, tendente a porre garanzie contro la formazione di monopoli e ad assicurare — mediante espressione di parere — un più incisivo ruolo del Parlamento nell'iter decisionale.

SANTE PERTICARO, *Relatore per la IX Commissione*, invita i presentatori dell'articolo aggiuntivo Scalia 1. 01 a ritirarlo: norme già vigenti contengono sin d'ora le garanzie previste dal comma 1 di tale articolo aggiuntivo; laddove il comma 2 è reso superfluo dall'approvazione, testé intervenuta, dell'emendamento 1. 26 della Commissione, che attribuisce un preciso ruolo al Parlamento nell'intero percorso delle privatizzazioni.

MASSIMO SCALIA ritira il suo articolo aggiuntivo 1. 01.

UGO BOGHETTA lo fa proprio.

VALENTINO MANZONI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto favorevole sull'articolo aggiuntivo Scalia 1. 01, ritirato dal presentatore e fatto proprio dal deputato Boghetta. È infatti apprezzabile il suo fine antimonopolistico e l'intento di promuovere il ruolo del Parlamento.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul comma 1 dell'articolo aggiuntivo Scalia 1. 01, ritirato dal presentatore e fatto proprio dal deputato Boghetta.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	310
Votanti	176
Astenuti	134
Maggioranza	89
Hanno votato <i>si</i>	10
Hanno votato <i>no</i>	166

Sono in missione 17 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla restante parte dell'articolo aggiuntivo Scalia 1. 01,

ritirato dal presentatore e fatto proprio dal deputato Boghetta.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	309
Votanti	178
Astenuti	131
Maggioranza	90
Hanno votato <i>si</i>	22
Hanno votato <i>no</i>	156

Sono in missione 17 deputati.

(La Camera respinge).

Passa all'esame dell'articolo 2 della proposta di legge n. 2231 nel testo delle Commissioni, e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

SANTE PERTICARO, *Relatore per la IX Commissione*, esprime parere favorevole sull'emendamento Peraboni 2. 40; è contrario ai restanti emendamenti riferiti all'articolo 2.

ALBERTO CLÒ, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*, si rimette all'Assemblea sull'emendamento Peraboni 2. 40; concorda, quanto al resto, con il relatore per la IX Commissione.

UGO BOGHETTA, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che il testo concerne anche la disciplina dell'*authority* per il settore delle telecomunicazioni; fa presente che lo stesso tema è all'esame della Commissione speciale per l'esame delle proposte di legge in materia di riordino del settore radiotelevisivo: si potrebbero creare interferenze tra lavori della Commissione e dell'Assemblea.

PRESIDENTE fa presente che, qualora l'Assemblea addivenga ad approntare un testo concernente l'autorità di regolazione del settore delle telecomunicazioni, la Commissione speciale non potrà che tenerne conto.

GIOVANNI DE MURTAS raccomanda l'approvazione dell'emendamento Galdelli 2. 1.

SANTE PERTICARO, *Relatore per la IX Commissione*, modificando il parere precedentemente espresso, esprime parere favorevole sull'emendamento Marano 2. 44.

ALBERTO CLÒ, *Ministro del commercio, dell'industria e dell'artigianato*, rileva che l'emendamento Marano 2. 44 pare limitarsi a rimarcare una norma già sufficientemente chiara si invita pertanto i presentatori a chiarirne la portata.

FRANCO BASSANINI, parlando per una precisazione, fa presente che l'emendamento Marano 2. 44 tiene fermo il carattere generale della normativa previsto dal comma 2: esso specifica esplicitamente peraltro che le normative particolari possono definire anche la composizione e l'istituzione delle Autorità.

ALBERTO CLÒ, *Ministero del commercio, dell'industria e dell'artigianato*, modificando il parere precedentemente espresso, esprime parere favorevole sull'emendamento Marano 2. 44.

GIORGIO BERNINI, *Relatore per la X Commissione*, parlando per una precisazione, rileva che si determinerebbe una contraddizione interna alla proposta se venisse approvato l'emendamento Marano 2. 44.

MARIO CARUSO, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento Galdelli 2. 1, sottolinea come le critiche avanzate dal gruppo di alleanza nazionale si siano rivelate fondate. I ritardi nel processo di privatizzazione non sono stati determinati dalla mancata approvazione tempestiva della proposta di legge. Ricorda le perplessità anche autorevoli avanzate su un'accelerazione eccessiva del processo di privatizzazione. L'orientamento culturale che ispira la proposta sulle *authorities* è quello della riduzione complessiva del costo dei poteri con investitura rappresentativa in

favore dei poteri neutrali ad investitura burocratica. Contesta la fondatezza di questo atteggiamento, ritenendo impossibile perseguire l'obiettivo della neutralità che al contrario rischia di determinare spinte verso il relativismo e la coazione. Il problema reale è l'identificazione dei parametri e delle finalità dell'attività di controllo degli organi pubblici.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	324
Votanti	273
Astenuti	51
Maggioranza	137
Hanno votato <i>si</i>	1
Hanno votato <i>no</i>	271

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caruso Mario 2. 43.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	318
Votanti	316
Astenuti	2
Maggioranza	159
Hanno votato <i>si</i>	52
Hanno votato <i>no</i>	264

(La Camera respinge).

LUIGI MARINO, parlando in dissenso del suo gruppo, dichiara la propria astensione dal voto sull'emendamento De Murtas 2. 30.

UGO BOGHETTA, parlando per chiedere una precisazione, domanda al Governo in quale rapporto si ponga questo provvedimento rispetto alla privatizzazione dell'ENI.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento De Murtas 2. 30.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	317
Votanti	267
Astenuti	50
Maggioranza	134
Hanno votato <i>si</i>	16
Hanno votato <i>no</i>	251

(La Camera respinge).

LUIGI MARINO, parlando in dissenso dal suo gruppo, sottolinea l'irrisorietà dei proventi sin qui conseguiti dalle privatizzazioni, e dichiara la propria astensione dal voto sull'emendamento De Murtas 2. 29.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento De Murtas 2. 29.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	317
Votanti	269
Astenuti	48
Maggioranza	135
Hanno votato <i>si</i>	17
Hanno votato <i>no</i>	252

(La Camera respinge).

LUIGI MARINO, parlando in dissenso del suo gruppo, dichiara che si asterrà dal voto sull'emendamento Galdelli 2. 2.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	317
Votanti	266
Astenuti	51
Maggioranza	134
Hanno votato sì	13
Hanno votato no	253

(La Camera respinge).

UGO BOGHETTA, parlando per chiedere una precisazione, chiede di conoscere quale sia il rapporto tra l'istituzione dell'autorità e la privatizzazione dell'ENI.

ALBERTO CLÒ, *Ministro dell'industria, commercio e artigianato*, fa presente che il provvedimento non riguarda l'ENI in quanto tale, se non per la controllata Italgas: il settore petrolifero non ha carattere di servizio di pubblica utilità.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lia 2. 42.

(Segue la votazione).

Dei parlamentari iscritti al gruppo di rifondazione comunista-progressisti hanno preso parte alla votazione complessivamente dieci deputati. Poiché da parte del suddetto gruppo è stata richiesta la votazione qualificata, si intende che ai fini del numero legale siano computati come presenti dieci ulteriori deputati. In virtù di tale aggiunta la Camera è in numero legale per deliberare.

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	296
Votanti	260
Astenuti	36
Maggioranza	131
Hanno votato sì	10
Hanno votato no	250

Sono in missione 17 deputati.

(La Camera respinge).

PRIMO GALDELLI raccomanda l'approvazione dell'emendamento De Murtas 2. 31.

LUIGI MARINO, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento De Murtas 2. 31 in dissenso del suo gruppo, sottolinea le possibili conseguenze negative delle privatizzazioni.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento De Murtas 2. 31.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	327
Votanti	281
Astenuti	46
Maggioranza	141
Hanno votato sì	16
Hanno votato no	265

(La Camera respinge).

UGO BOGHETTA, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che dalla risposta del ministro Clò al suo precedente quesito emerge che anche l'ENI non potrà essere privatizzato prima della costituzione dell'Autorità: sarebbero dunque necessarie ulteriori delucidazioni in merito.

PRESIDENTE fa presente che l'intervento del deputato Boghetta non attiene all'ordine dei lavori, ma al merito.

LUIGI MARINO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara che si asterrà dal voto sull'emendamento Galdelli 2. 5.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	341
Votanti	286
Astenuti	55
Maggioranza	144

Hanno votato sì 17

Hanno votato no 269

(La Camera respinge).

LUIGI MARINO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara che si asterrà dal voto sull'emendamento Galdelli 2. 6.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	342
Votanti	290
Astenuti	52
Maggioranza	146
Hanno votato sì	14
Hanno votato no	276

(La Camera respinge).

LUIGI MARINO, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento Galdelli 2. 7 in dissenso dal proprio gruppo, ribadisce di essere contrario alla privatizzazione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	314
Votanti	267
Astenuti	47
Maggioranza	134
Hanno votato sì	13
Hanno votato no	254

Computando il Presidente, la Camera è di numero legale.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento De Murtas 2. 28.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	309
Votanti	276
Astenuti	33
Maggioranza	139
Hanno votato sì	11
Hanno votato no	265

Sono in missione 17 deputati.

(La Camera respinge).

UGO BOGHETTA, parlando per chiedere una precisazione, ripropone al Governo la questione già posta, essendo insoddisfacente la risposta da esso fornita: quale sia, cioè, il rapporto fra l'Autorità - competente anche per i servizi di distribuzione del gas - e il processo di privatizzazione dell'ENI.

ALBERTO CLÒ, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*, ricorda che per la prima fase della privatizzazione dell'ENI non è necessario l'intervento dell'Autorità.

SANTE PERTICARO, *Relatore per la IX Commissione*, parlando per una precisazione, osserva che la materia richiede comunque approfondimenti, in particolare riguardo alla posizione della società capogruppo ENI.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento De Murtas 2. 32.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	327
Votanti	276
Astenuti	51
Maggioranza	139

Hanno votato sì 16
Hanno votato no 260

(La Camera respinge).

UGO BOGHETTA, nel raccomandare l'approvazione dell'emendamento De Murtas 2. 33, fa presente che la privatizzazione dell'ENI presuppone l'istituzione delle *authorities*.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento De Murtas 2. 33.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	330
Votanti	280
Astenuti	50
Maggioranza	141
Hanno votato sì	18
Hanno votato no	262

(La Camera respinge).

LUIGI MARINO, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento De Murtas 2. 34 in dissenso dal suo gruppo, rileva che è mancato un adeguato dibattito sul sistema industriale italiano.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento De Murtas 2. 34.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	331
Votanti	277
Astenuti	54
Maggioranza	139
Hanno votato sì	13
Hanno votato no	264

(La Camera respinge).

UGO BOGHETTA ricorda che il ministro dei trasporti ha più volte insistito per l'istituzione dell'autorità per i trasporti:

raccomanda quindi l'approvazione dell'emendamento De Murtas 2. 35.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento De Murtas 2. 35.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	324
Votanti	276
Astenuti	48
Maggioranza	139
Hanno votato sì	13
Hanno votato no	263

(La Camera respinge).

LUIGI MARINO, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento De Murtas 2. 36 in dissenso dal suo gruppo, ritiene inopportuna la privatizzazione dell'ENI.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento De Murtas 2. 36.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	318
Votanti	272
Astenuti	46
Maggioranza	137
Hanno votato sì	16
Hanno votato no	256

(La Camera respinge).

LUIGI MARINO, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento Galdelli 2. 8 in dissenso dal suo gruppo, ricorda che la nazionalizzazione dell'energia elettrica ha attuato una disposizione della Costituzione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	300
Votanti	255
Astenuti	45
Maggioranza	128
Hanno votato sì	12
Hanno votato no	243

Sono in missione 17 deputati.

(La Camera respinge).

LUIGI MARINO, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento De Murtas 2. 37 in dissenso dal suo gruppo, rileva che si svende tutto a potenti gruppi privati.

UGO BOGHETTA raccomanda l'approvazione dell'emendamento De Murtas 2. 37.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento De Murtas 2. 37.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	303
Votanti	268
Astenuti	35
Maggioranza	135
Hanno votato sì	19
Hanno votato no	249

Sono in missione 17 deputati.

(La Camera respinge).

LUIGI MARINO, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento Galdelli 2. 3 in dissenso dal suo gruppo, ritiene persistenti i motivi che condussero alla nazionalizzazione dell'energia elettrica e alla riorganizzazione dell'ENI.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	304
Votanti	261
Astenuti	43
Maggioranza	131
Hanno votato sì	10
Hanno votato no	251

Sono in missione 17 deputati.

(La Camera respinge).

LUIGI MARINO, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento Galdelli 2. 10 in dissenso dal suo gruppo, ritiene che le autorità non riusciranno a scongiurare l'istituzione di un monopolio privato.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2. 10.

(Segue la votazione).

UGO BOGHETTA segnala irregolarità nella votazione.

PRESIDENTE dispone che i deputati segretari compiano gli opportuni accertamenti *(I deputati segretari compiono gli accertamenti disposti dal Presidente)*.

Avverte che sono state ritirate due tessere.

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	303
Votanti	263
Astenuti	40
Maggioranza	132
Hanno votato sì	10
Hanno votato no	253

Sono in missione 17 deputati.

(La Camera respinge).

LUIGI MARINO, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento Galdelli

2. 11 in dissenso dal suo gruppo, rileva che i proventi della svendita delle imprese pubbliche vengono utilizzati in modo incongruo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galdelli 2. 11.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare.

ANTONIO MORMONE sollecita una risposta della Presidenza in ordine ad una sua richiesta di informazioni sul possesso di azioni SME da parte di deputati membri della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

PRESIDENTE assicura che il Presidente della Camera è già stato informato di questa richiesta.

A norma del comma 2 dell'articolo 47 del regolamento, rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 12,15, è ripresa alle 13,15.

La Camera respinge gli emendamenti Galdelli 2. 11 e 2. 12; approva l'emendamento Peraboni 2. 40; respinge l'emendamento Galdelli 2. 4.

UGO BOGHETTA dichiara voto favorevole sull'emendamento Marano 2. 44.

ALBERTO CLÒ, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*, parlando per chiedere una precisazione, invita i presentatori a valutare l'ipotesi di una riformulazione dell'emendamento Marano 2. 44, anche alla luce delle considerazioni precedentemente esposte dal relatore per la X Commissione, Bernini: sarebbe, infatti, opportuno che non ci fossero ambiguità circa l'istituzione delle autorità.

FRANCO BASSANINI, pur rilevando che la formulazione dell'emendamento Marano 2. 44 non dovrebbe prestarsi ad equi-

voche interpretazioni, lo riformula nel senso di sostituire le parole: « la composizione e l'istituzione » con le seguenti: « e la composizione ». Ne raccomanda l'approvazione.

SANTE PERTICARO, *Relatore per la IX Commissione*, e ALBERTO CLÒ, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*, esprimono parere favorevole sull'emendamento Marano 2. 44 nel testo riformulato.

PRESIDENTE prende atto che da parte del gruppo di rifondazione comunista-progressisti è stata chiesta la votazione nominale sui successivi emendamenti.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Marano 2. 44 nel testo riformulato.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare.

Sospende la seduta, avvertendo che riprenderà al termine della Conferenza dei presidenti di gruppo convocata per le 15,30.

La seduta, sospesa alle 13,25, è ripresa alle 17,40.

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 26 giugno-10 luglio 1995.

PRESIDENTE comunica che in seguito alla riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo di questo pomeriggio, è stato predisposto dal Presidente della Camera, ai sensi del comma 3 dell'articolo 24 del regolamento, il seguente calendario per il periodo 26 giugno-10 luglio 1995:

Lunedì 26 giugno (pomeridiana):

Discussione del documento di programmazione economico-finanziaria relativo

alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1996-1998 (doc. LVII, n. 2) (tempo contingentato).

Martedì 27 giugno (antimeridiana e pomeridiana):

Seguito discussione del documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1996-1998 (doc. LVII, n. 2) con votazione della relativa risoluzione (tempo contingentato).

Mercoledì 28 e giovedì 29 giugno (antimeridiana ed eventualmente pomeridiana):

Seguito esame dei progetti di legge n. 2231 ed abbinati (Regolamentazione dei servizi di pubblica utilità).

Esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 182 del 1995 recante « Disposizioni urgenti per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie » (scadenza 19 luglio) (2568).

Deliberazioni in materia di insindacabilità ai sensi del primo comma dell'articolo 68 della Costituzione (doc. IV-ter nn. 12, 14, 16, 15).

Esame di ulteriori disegni di legge di conversione di decreti-legge, di disegni di legge di ratifica o di differimento di termini conclusi in Commissione.

Nel pomeriggio di mercoledì 28 giugno, alle 18,30, avranno luogo comunicazioni del Presidente della Camera sul ruolo dei Parlamenti nelle Conferenze intergovernative dell'ONU.

Venerdì 30 giugno (9/13-15/20) e lunedì 3 luglio (9/13-15/20).

Discussione sulle linee generali dei progetti di legge nn. 2549 ed abbinati in materia di riordino del settore pensionistico (tempo contingentato).

Martedì 4 (9/13,30-15/20,30), mercoledì 5 (9/13,30-15/20,30), giovedì 6 (9/13,30-15/20,30), venerdì 7 (9/13,30-15/20,30), sa-

bato 8 (9/13,30-15/20,30) e lunedì 10 luglio (9/13,30-15/20,30).

Esame degli articoli fino al voto finale dei progetti di legge n. 2549 ed abbinati in materia di riordino del sistema pensionistico (tempo contingentato).

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 24 del regolamento, sulla comunicazione sono consentiti interventi di deputati per non più di due minuti ciascuno e di dieci minuti complessivi per ciascun gruppo, per svolgere osservazioni che potranno essere prese in considerazione ai fini della formazione del successivo calendario.

Nessuno chiedendo di parlare, avverte che il calendario sarà stampato e distribuito.

Proclamazione di un deputato subentrante.

PRESIDENTE comunica che, dovendosi procedere alla sostituzione del deputato Giancarlo Galan, proclamato nei seggi attribuiti in ragione proporzionale nella VII Circoscrizione Veneto 1, la Giunta delle elezioni, nella seduta del 22 giugno 1995 – a' termini degli articoli 84, comma 1, e 86, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361: Testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati, come sostituiti dalla legge 4 agosto 1993, n. 277 – ha accertato che il candidato Ombretta Comelli detta Ombretta Colli segue immediatamente l'ultimo degli eletti nell'ordine progressivo della lista n. 3 forza Italia per la VII Circoscrizione Veneto 1.

Dà atto alla Giunta di questa comunicazione e proclama quindi eletta il deputato Ombretta Comelli detta Ombretta Colli per la VII Circoscrizione Veneto 1.

Si intende che da oggi decorre il termine di venti giorni per la presentazione di eventuali reclami.

Trasmissione dal Senato di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il seguente disegno di legge:

S. 1721. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 aprile 1995, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di assistenza farmaceutica e di sanità » (*già approvato dalla Camera e modificato dal Senato*) (2441-B).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è deferito alla XII Commissione permanente (Affari sociali), in sede referente, con il parere della I, della V e della XIII Commissione.

Il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza, in data 21 giugno 1995, il seguente disegno di legge:

S. 1733. — « Conversione in legge del decreto-legge 19 maggio 1995, n. 180, recante disposizioni urgenti relative allo svolgimento della missione in Somalia » (*approvato dal Senato*) (2736).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, in sede referente, alla IV Commissione permanente (Difesa), con parere della I, della III e della V Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 28 giugno 1995.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Venerdì 23 giugno 1995, alle 9:

Interpellanze e interrogazioni.

La seduta termina alle 17,45.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 19,30.*